

TAR TOSCANA: NO "AR BOMBOLONE"

Inviato da ansa
Thursday 31 July 2008
Ultimo aggiornamento Thursday 31 July 2008

FIRENZE, 30 LUGLIO - Il Tar della Toscana ha accolto il ricorso di Greenpeace e quello del Comitato di Pisa e Livorno insieme a Medicina Democratica e Forum Ambientalista contro il rigassificatore offshore al largo della costa tra Livorno e Pisa. Di conseguenza l'autorizzazione a suo tempo concessa alla prima area marina industriale in un'area marina protetta e' stata annullata". Ne da' notizia Greenpeace in un comunicato. "Il ricorso - spiega l'associazione ambientalista - era stato presentato nell'ottobre 2007 quando Greenpeace prima aveva sollevato dubbi sulla legittimita' dell'operazione e in seguito aveva scoperto le prove di un clamoroso falso in atto pubblico: il decreto di valutazione di impatto ambientale che autorizzava l'impianto mentiva nell'affermare che il comitato di pilotaggio del santuario dei cetacei aveva espresso un parere positivo sulla compatibilita' tra rigassificatore e lo stesso santuario"

"Non conosciamo ancora le motivazioni del Tar ma ne siamo sicuri: quel rigassificatore era e resta illegale - dichiara Alessandro Gianni', responsabile della campagna Mare di Greenpeace - il mare non puo' essere dichiarato zona industriale, tanto piu' un'area dichiarata protetta come il santuario dei cetacei, e i rigassificatori sono, per la direttiva Seveso, siti industriali pericolosi"

(ANSA). YG2-CH